

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1408 del 21/03/2018
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA UBIcata IN LOCALITÀ PIEVEQUINTA NEL COMUNE DI FORLÌ (FC) CON CAMBIO TITOLARITÀ'. CONCESSIONARIO: IACCARINO PAOLO SOC. INDIVIDUALE. USO: IGIENICO ASSIMILATO. PRATICA FC07A0258
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1447 del 20/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventuno MARZO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA UBICATA IN LOCALITÀ PIEVEQUINTA NEL COMUNE DI FORLÌ (FC) CON CAMBIO TITOLARITÀ'
CONCESSIONARIO: IACCARINO PAOLO SOC. INDIVIDUALE
USO: IGIENICO ASSIMILATO
PRATICA FC07A0258

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;

VISTE in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n.24, in particolare l'art. 51, "Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/07/2014, n. 787, "Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, "Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 25/07/2016, n. 1195, "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica" - Art. 1.3;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1781/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012" e n. 2067/2015 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";

RICHIAMATA:

- la **Determinazione Dirigenziale n. 12789 del 17/09/2014**, con scadenza al 31/12/2023, con la quale il Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia-Romagna ha rilasciato alla Società Agricola San Leonardo di Amadori Francesco & C. S.n.c. (C.F. e P.IVA01639060407), con sede in comune in Cesena (FC) in via del Rio n. 400, la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea da destinarsi ad uso zootecnico per un volume d'acqua massimo di 5.500 mc/annui, mediante un pozzo (risorsa FCA4748) ubicato in via Erbosa n. 47, località Pievequinta (FC) su terreno di proprietà distinto nel NCT del comune di Forlì (FC) al foglio 161 mapp. 144. L'opera di prelievo ha una profondità di m 80,00 dal piano di campagna, un diametro di mm 150 ed è dotato di una pompa elettrica ad immersione, di potenza pari a 1,5 Kw e portata massima di 1,66 l/s. **PRATICA FC07A0258**;

VISTE:

- la **domanda di cambio di titolarità della concessione FC07A0258** di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico assimilato presentata in data 21/12/2017 ed acquisita da Arpae – S.A.C. - Unità Demanio Idrico di Forlì - Cesena al Protocollo PG/2017/18933, da Iaccarino Paolo (C.F. CCRPLA67R20G309X) in qualità di titolare della Ditta individuale omonima con P.IVA 04325850404 con sede legale in via Faccini n. 1073 in comune di Cesena (FC);
- la **documentazione presentata ad integrazione della domanda registrata al Protocollo PG/2018/4189 del 15/03/2018**, che attesta che il terreno su cui è ubicata la risorsa FCA4748 è di proprietà della **DITTA INDIVIDUALE IACCARINO PAOLO** (P.IVA 04325850404) a far data dal 31/01/2018;

PRESO ATTO che il richiedente ha versato:

- l'importo di € 90,00, con bonifico bancario in data 05/02/2018, dovuto per le spese per l'espletamento dell'istruttoria relativa alla richiesta di cambio titolarità;
- l'importo di € 91,00 con bonifico bancario in data 19/03/2018 ad integrazione del deposito cauzionale di € 159,00 già versato con bollettino postale VCYL0247 in data 30/04/2014 per adeguarlo al minimo stabilito dall'art.8 L.R. 2/2015 pari a € 250,00;
- i canoni di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea fino all'anno 2017;

ACCERTATA inoltre la compatibilità di utilizzo della risorsa idrica richiesta ad uso igienico assimilato finalizzato ad un allevamento di 89.000 avicoli pari ad una quantità massima annua di mc 5.500 sulla base dei contenuti delle DGR n.1781/2015 e n.1195/2016;

RITENUTO che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione ordinaria possa essere rilasciata ai sensi degli articoli 27 e 28 del R.R. 41/2001;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Operativa del Demanio Idrico di Forlì-Cesena, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/9;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **rinnovare la concessione di prelievo di acqua sotterranea - pratica FC07A0258** - confermando in tutte le sue parti, ad eccezione della titolarità variata con il presente atto, quanto stabilito dalla Regione Emilia Romagna con determinazione dirigenziale del Servizio Tecnico di Bacino Romagna n. 12789 del 17/09/2014. Il prelievo avviene mediante un pozzo (risorsa FCA4748) ubicato in via Erbosa n. 47, località Pievequinta (FC) su terreno distinto nel NCT del comune di Forlì (FC) al foglio 161 mapp. 144;
2. di **assentire**, con decorrenza dalla data di adozione del presente atto, **il cambio di titolarità della citata concessione a favore della DITTA INDIVIDUALE IACCARINO PAOLO** (P.IVA 04325850404) con sede legale in via Faccini n. 1073 in comune di Cesena (FC);
3. di **confermare** che la quantità d'acqua prelevabile è pari a un **volume complessivo annuo massimo di mc. 5.500**;
4. di **confermare gli obblighi e le condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione parte integrante della Determinazione Dirigenziale n. 12789 del 17/09/2014** del Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia-Romagna;
5. di prevedere altresì che il concessionario è obbligato **all'installazione**, entro 30 giorni dal ritiro del presente atto, **di un misuratore della portata** uscente dalla pompa e **dei volumi d'acqua pubblica emunti** trasmettendo a quest'Agenzia entro il 31 gennaio di ogni anno, la comunicazione relativa ai periodi di emungimento ed ai volumi emunti dell'anno trascorso, registrati dal contatore;
6. di confermare che la concessione avrà durata fino al **31/12/2023**;
7. di fissare in **€ 250,00 l'importo del deposito cauzionale** a garanzia degli obblighi posti dal presente atto, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
8. di stabilire che il canone annuo solare 2018 è pari a **€ 162,45** e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento sul CCP 001018766707 CC - codice IBAN IT 25 R

07601 02400 001018766707 intestato REGIONE EMILIA ROMAGNA SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDR. STB453;

9. di stabilire che in caso di mancato pagamento saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;
10. di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato e rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i. o in base ad altre disposizioni di legge;
11. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
12. sarà notificato digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo iaccarino@sedipec.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza. Sarà consegnata copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

DI STABILIRE che:

1. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
2. la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, emessa da Arpae (C.F. 04290860370), è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
3. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
4. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità giudiziaria ordinaria ai sensi del D.Lgs 02/07/2010 n. 104 art. n. 104 art. 133 c. 1) b.

**Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)***

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.